

# Le dichiarazioni di Modena

Presentata il 19 ottobre alla conferenza congiunta Grafting Cities di Climate Alliance ed Energy Cities, con la partecipazione di oltre 400 stakeholder provenienti da quasi 40 paesi.

I comuni sono in prima linea in una battaglia climatica dettata da eventi meteorologici estremi. Incendi selvaggi e temperature estive di dimensioni senza precedenti hanno devastato l'UE nel 2023 e le gravi inondazioni hanno nuovamente distrutto vite e mezzi di sussistenza. In tutta Europa, le città stanno mettendo a dura prova la loro resilienza con calamità sempre più frequenti che danneggiano i nostri cittadini, la nostra sicurezza e colpiscono duramente le nostre economie locali. È necessario intervenire rapidamente.

Le città europee stanno facendo la loro parte. Nei comuni di tutta Europa è già in atto una transizione climatica ed energetica giusta e ambiziosa. Che si tratti di comunità energetiche, di soluzioni basate

sulla natura, di energie rinnovabili decentralizzate, di acquisti rispettosi del clima, di ristrutturazioni profonde o di infrastrutture per la mobilità sostenibile, gli esempi di azioni eque per il clima a livello locale abbondano.

Per coltivare davvero il nostro futuro comune, dobbiamo sfruttare il potere delle città, rendendole luoghi in cui la democrazia può fiorire, in cui possiamo vivere in armonia con la natura e in cui agiamo in modo solido tra di noi e con le generazioni future. Le seguenti affermazioni, sostenute dai partecipanti a Grafting Cities, sono alla base di questa visione.

## Le dichiarazioni

- 1. Le città attuano i cambiamenti necessari.** Se vogliamo salvaguardare il benessere delle generazioni attuali e future e rimanere all'interno dei confini sicuri del sistema Terra, dobbiamo non solo tenerci stretti i processi internazionali come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e l'Accordo di Parigi, ma anche conferire alle città il ruolo di attori chiave con i loro contributi di attuazione.
- 2. Le città sono fondamentali per la definizione delle politiche.** Devono avere l'opportunità di plasmare attivamente le politiche climatiche ed energetiche globali, comunitarie e nazionali. Ora è il momento dell'attuazione e l'attuazione richiede un adeguato sostegno agli attori locali.
- 3. La crisi climatica è una questione sociale.** I più vulnerabili sono i più colpiti. La soluzione non sta nell'annacquare la protezione dell'ambiente e del clima, perché questo non fa che esacerbare gli impatti sociali negativi. L'equità e la solidarietà devono essere alla base della transizione energetica e di tutti gli sforzi per ridurre le emissioni, affrontare i rischi climatici e proteggere la natura e la biodiversità.
- 4. L'uso e la produzione delle risorse dovrebbero privilegiare la partecipazione locale.** Strutture partecipative e locali per l'energia, il cibo e altri beni rafforzano le economie locali, promuovono un uso saggio delle risorse e aumentano la resilienza.
- 5. Il nostro sistema energetico deve essere democratico, decentrato e sostenibile.** Gli ostacoli legali a questo obiettivo e le lungaggini burocratiche devono essere rimossi in modo da poter incrementare rapidamente l'efficienza energetica del nostro patrimonio edilizio e sostenere meglio le comunità energetiche per un approvvigionamento di energia rinnovabile incentrato sui cittadini, aumentando al contempo la quota di energie rinnovabili per alimentare le nostre città.

GRAFTING CITIES È STATO RESO POSSIBILE GRAZIE A:

